



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo "Prevenzione e gestione delle cadute"

PRO - 18
Rev. 03 del 27.03.2023

Protocollo

Prevenzione e gestione delle cadute

Indice delle Revisioni

N° PROGRESSIVO REVISIONE	DATA EMISSIONE DOCUMENTO	DESCRIZIONE	PARAGRAFI INTERESSATI	PAGINE	NOTE
00	31.03.2011	Prima emissione			
01	13.07.2020	Revisione			
02	09.06.2022	Revisione			
03	27.03.2023	Revisione			

Approvazioni

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DATA	FIRMA
Elaborazione	Gruppo di elaborazione	27.03.2023	
Approvazione	DIR	27.03.2023	
Emissione	RAQ	27.03.2023	

Gruppo di elaborazione

Il presente protocollo è stato elaborato e redatto da:

COGNOME E NOME	QUALIFICA
Roberta Carmignani	Direttore Servizi
Andrea Francesconi	Coordinatore infermieristico
Fabrizio Franceschi	Educatore professionale
Emanuele Gambini	RAQ

 C.RE.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 18 Rev. 03 del 27.03.2023
	Protocollo "Prevenzione e gestione delle cadute"	

Sommario

Indice delle Revisioni	1
Approvazioni.....	1
Gruppo di elaborazione	1
Scopo e obiettivi	3
Scopo generale	3
Classificazione, fattori predisponenti e conseguenze delle cadute	3
Obiettivi specifici	4
Campo di applicazione.....	4
Matrice delle responsabilità	5
Materiali e metodi.....	6
Valutazione dei fattori ambientali.....	6
Valutazione individuale del rischio caduta.....	7
Scala Tinetti	7
Scala Conley.....	7
Progettazione individualizzata	8
Segnalazione delle cadute e gestione di eventi critici derivanti da cadute	8
Standard e indicatori	8
Bibliografia e norme di riferimento	9
Elenco degli allegati	9
Revisione	9
SCHEDA DI SINTESI PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CADUTE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI	10
Campo di Applicazione	10
Descrizione procedimento	10
Scala Tinetti	11
Scala Conley	11
Progettazione individualizzata	12
Per gli Ospiti valutati a rischio caduta sono adottate misure di prevenzione nell'ambito del progetto individualizzato sottoposto a revisione con la medesima periodicità della valutazione.	12
Segnalazione delle cadute e gestione di eventi critici derivanti da cadute	12

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 18 Rev. 03 del 27.03.2023
	Protocollo "Prevenzione e gestione delle cadute"	

Scopo e obiettivi

Scopo generale

Il presente protocollo ha lo scopo di disciplinare le responsabilità e le modalità di esecuzione delle attività assistenziali in ordine alla prevenzione e gestione delle cadute.

Classificazione, fattori predisponenti e conseguenze delle cadute

La letteratura internazionale definisce le cadute come "un improvviso, non intenzionale inaspettato spostamento verso il basso dalla posizione ortostatica, o assisa o clinostatica".

Questa definizione comprende le circostanze in cui l'utente, ad esempio, cade dalla sedia mentre dorme, in cui il paziente viene trovato sdraiato sul pavimento ed in cui le cadute avvengono nonostante il supporto.

Le cadute costituiscono un evento avverso che si verifica, potenzialmente anche con frequenza importante, in ambito assistenziale e socio-sanitario e rappresentano la causa di significative complicanze nel corso della permanenza in struttura dell'utente, nonché la causa di invalidità temporanea e permanente della persona, soprattutto se anziana o con disabilità.

Le cadute possono essere classificate in:

- cadute prevedibili, che accadono ad utenti che sono ad alto rischio caduta;
- cadute non prevedibili, che non possono essere previste a priori prima del loro accadimento;
- cadute accidentali, attribuita al verificarsi di fattori concomitanti avversi, anche ambientali o a fatalità

Esistono fattori che predispongono al rischio caduta, tra questi:

- a) Fattori epidemiologici, quali anamnesi di cadute pregresse, incontinenza, deterioramento dello stato mentale, deterioramento delle funzioni muscolari, recente aumento nell'uso dei farmaci, dipendenza funzionale nell'esecuzione delle ADL, riduzione del visus, patologie del piede (calli, duroni ecc.), paura di cadere;
- b) Fattori ergonomici, quali uso di ausili nella deambulazione ed uso della carrozzina, uso di calzature non comode, aperte ecc.
- c) Fattori farmacologici, quali l'uso, soprattutto nel caso di uso plurimo, di sedativi del sistema nervoso centrale, farmaci cardiovascolari, farmaci lassativi ecc.
- d) Fattori ambientali, quali la collocazione spaziale del bagno distante dalla camera, la presenza o meno di ausili per il sostegno nella deambulazione, le caratteristiche strutturali e di usabilità delle pavimentazioni, come la presenza di pavimentazioni irregolari o scivolose, ovvero la presenza di spazi su diversi livelli, presenza di gradini e scale ecc., la presenza di ostacoli fissi o mobili nei percorsi, livello illuminazione degli ambienti ecc.

 C.RE.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 18 Rev. 03 del 27.03.2023
	Protocollo "Prevenzione e gestione delle cadute"	

Le conseguenze della caduta possono essere di vario tipo e di diverso livello di gravità:

- lesioni dei tessuti molli (ematomi, lussazioni, distorsioni, strappi muscolari)
- fratture
- immobilità, conseguente alle ripercussioni fisiche della caduta e/o all'aumento della paura di cadere
- depressione
- perdita di autosufficienza
- morte

Obiettivi specifici

Gli obiettivi che la struttura si propone di conseguire mediante la corretta ed efficace applicazione del presente protocollo sono:

- a) adottare un'adeguata strategia di mitigazione del rischio specifico per tutti gli utenti;
- b) assicurare in appropriatezza la predisposizione di misure di modifica ed adattamento degli ambienti, delle attrezzature, delle altre condizioni ambientali, nonché l'adozione di adeguati ausili e supporti per la deambulazione;
- c) garantire una personalizzazione del servizio assistenziale che tenga conto, nel corso della permanenza dell'utente e al modificarsi delle sue condizioni personali, del rischio specifico di caduta, anche mediate appropriate valutazioni periodiche e azioni conseguenti promosse a livello del piano individualizzato;
- d) promuovere un costante monitoraggio e una rivalutazione dei fattori di rischio predisponenti di varia tipologia e natura, adottando conseguentemente in via preventiva misure idonee di gestione;
- e) promuovere l'analisi nel caso in cui si verificano eventi avversi, con l'adozione di misure di miglioramento, incluso il potenziamento della formazione del personale.

Campo di applicazione

Il presente protocollo è applicato dai seguenti servizi:

DENOMINAZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
RSA CASA DEI NONNI	STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE ANZIANE
CENTRO DIURNO ANZIANI (AGGREGATO A RSA CASA DEI NONNI)	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE ANZIANE (AGGREGATA A RSA)



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo "Prevenzione e gestione delle cadute"

PRO - 18
Rev. 03 del 27.03.2023

CAP ARCACASA DON BEPPE SOCCI	STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CAP LA NOSTRA CASA	STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD IL CAPANNONE	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD GIOCORAGGIO	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD INSIEME	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD CIMBILIUM	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD G. MARTINELLI	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD ARCOBALENO	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD SUPERABILE	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE	SERVIZIO DOMICILIARE

Ai fini del presente protocollo sono considerate tutte le cadute che possono avvenire sia negli spazi interni che esterni della struttura, con danno o senza danno per l'utente.

Matrice delle responsabilità

ATTIVITÀ	Infermiere	ADB / OSS / OSSS	Educatore professionale	Fisioterapista – terapeuta della riabilitazione	Coordinatore del servizio / struttura	Responsabile Assicurazione Qualità	Direttore Organizzazione	Gruppo elaborazione	Altri (indicare)
Elaborazione e redazione / Revisione								R	
Approvazione							R		
Emissione						R			
Diffusione					C	R			

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 18 Rev. 03 del 27.03.2023
	Protocollo "Prevenzione e gestione delle cadute"	

Applicazione (per quanto dettagliatamente indicato nel protocollo)	R	C	C	R	R				
Supervisione e controllo applicazione del protocollo*	R			R	R				

Legenda: R=Responsabile C=Collaboratore

*Nel caso in cui il servizio sia dotato di più professionisti per la singola qualifica, le attività di responsabilità e controllo saranno attribuite in modo incrociato tra le diverse persone. Nel caso in cui sia presente una sola persona a ricoprire il ruolo di responsabile, le attività di supervisione e controllo saranno svolte da questi congiuntamente, per i soli aspetti procedurali dal Coordinatore servizio/struttura.

Se presenti, la funzione di responsabilità è assegnata al fisioterapista / terapeuta della riabilitazione o, in subordine, all'infermiere. Se non presenti né il fisioterapista / terapeuta della riabilitazione né l'infermiere, la responsabilità è affidata al Coordinatore di struttura.

Se presenti, l'applicazione operativa del protocollo è affidata direttamente al fisioterapista / terapeuta della riabilitazione, all'infermiere, ovvero su istruzione di questi, al personale assistenziale. In caso non siano presenti tali figure in organico è il personale educativo o addetto all'assistenza della struttura ad assicurare la corretta applicazione.

Materiali e metodi

Valutazione dei fattori ambientali

La struttura promuove la valutazione del rischio caduta in riferimento a fattori ambientali per i quali adotta misure di compressione del rischio stesso.

Tale valutazione è effettuata sulla base di una check list redatta da ARS-GRC e altri

La valutazione è effettuata annualmente, predisposta dalla figura di responsabilità del protocollo in struttura e condivisa in équipe, come risultante da idonea verbalizzazione.

A fronte delle risultanze della valutazione, la struttura:

- qualora necessario, adotta azioni correttive utilizzando l'apposita modulistica – coinvolgendo se del caso la Direzione, la Direzione servizi o il Responsabile infrastrutture
- adotta opportune azioni di miglioramento realizzabili direttamente a cura della struttura, coinvolgendo per quanto pertinente il personale interno o le funzioni di manutenzione.

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 18 Rev. 03 del 27.03.2023
	Protocollo "Prevenzione e gestione delle cadute"	

- in caso di rischio basso o non rilevante, la struttura – pur non adottando misure rafforzate di carattere correttivo o di miglioramento – assicura un adeguato monitoraggio delle condizioni ambientali

Delle azioni adottate la struttura conserva evidenza documentale con comunicazioni interne e verbalizzazioni.

Valutazione individuale del rischio caduta

Ciascun ospite è valutato **all'ingresso e almeno semestralmente** sulla base di scale di valutazione validate scientificamente rispetto al rischio caduta. Per coloro che presentano un rischio elevato di caduta in ragione di fattori personali predisponenti, sono adottate misure individuali in appropriatezza.

La struttura, sulla base della tipologia di utenza, adotta una o più scale di valutazione del rischio caduta tra quelle di seguito indicate, dandone evidenza in un verbale di équipe.

All'interno dell'équipe il fisioterapista / terapeuta della riabilitazione, ovvero l'infermiere qualora presenti in organico, provvedono a fornire istruzioni operative sulla somministrazione della scala di valutazione al personale addetto. Gli interventi di addestramento operativo sono documentati mediante verbalizzazione conservata all'interno della struttura. L'addestramento del personale è ripetuto su tutto il personale ogni tre anni.

Laddove è adottato il sistema gestionale e-personam, la somministrazione della scala di valutazione a livello individuale è documentata all'interno del gestionale stesso. In caso contrario, è utilizzata la scheda allegata che viene conservata all'interno della cartella individuale dell'utente.

Scala Tinetti

Lo scopo della scala Tinetti, anche conosciuta come *Performance Oriented Mobility Assesment (POMA)*, è quello di misurare le capacità di equilibrio, incluso il rischio di cadute e la deambulazione nei soggetti anziani, ancorché venga applicata anche su popolazioni di pazienti con varie patologie come ictus cerebrale e Morbo di Parkinson.

Una caratteristica peculiare di questo strumento è quella di essere composta da vari item che hanno lo scopo di valutare le performance di equilibrio e deambulazione attraverso l'osservazione di abilità motorie di grande rilevanza nella vita quotidiana.

La scala è resa disponibile su e-personam e in allegato al presente protocollo *Allegato 01*

Scala Conley

La Scala Conley è uno strumento di valutazione che, in base all'analisi di una serie di variabili alle quali vengono assegnati dei punteggi, consente di esprimere il grado di rischio di caduta per un determinato utente. È strutturata in due parti riguardanti:

- le (eventuali) precedenti cadute: domande dirette all'utente o, in caso di gravi deficit fisici o cognitivi, al caregiver; in assenza di caregiver, l'operatore consulterà la documentazione disponibile;
- il deterioramento cognitivo: attraverso l'accertamento si valutano la marcia, lo stato di agitazione e quello della capacità di giudizio.

 C.RE.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 18 Rev. 03 del 27.03.2023
	Protocollo "Prevenzione e gestione delle cadute"	

La scala è resa disponibile su e-personam e in allegato al presente protocollo *Allegato 02*

Progettazione individualizzata

Per gli Ospiti valutati a rischio caduta sono adottate misure di prevenzione nell'ambito del progetto individualizzato sottoposto a revisione con la medesima periodicità della valutazione.

Segnalazione delle cadute e gestione di eventi critici derivanti da cadute

In caso si verifichi una caduta, chiunque del personale si trovi in presenza dell'accaduto, attiva la necessaria assistenza e la gestione dell'evento critico di tipo clinico a cui il presente protocollo rinvia.

Il responsabile dell'attuazione del protocollo è chiamato a riesaminare la segnalazione della caduta e:

- ad adottare azioni correttive per quanto pertinente, da gestire con apposita modulistica
- a segnalare ulteriori azioni di miglioramento

Standard e indicatori

Sono identificati i seguenti indicatori e standard

Fattore qualità	Numeratore	Denominatore	Standard
Prevenzione delle cadute	Numero di persone assistite con valutazione del rischio caduta attraverso uno strumento evidence based, aggiornata semestralmente	Numero di persone assistite presenti in struttura nel periodo di riferimento (giorno indice)	$\geq 90\%$
Prevenzione delle cadute	Numero di persone assistite valutate a rischio di caduta con piano di prevenzione	Numero di persone assistite valutate a rischio di caduta nel periodo di riferimento (giorno indice)	$\geq 90\%$
Prevenzione delle cadute	Presenza di una valutazione della sicurezza degli ambienti e dei presidi connessa con il rischio di caduta degli assistiti che descrive gli ambienti di soggiorno della struttura ed i presidi utilizzati nella vita quotidiana delle persone assistite		Esistenza della valutazione
Incidenza delle cadute	Numero cadute complessive	Numero di ospiti	< 1
Variazione nel tempo del	Numero di cadute periodo di riferimento	Numero di cadute periodo di riferimento precedente	$< 100\%$

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 18 Rev. 03 del 27.03.2023
	Protocollo "Prevenzione e gestione delle cadute"	

numero di cadute			
Livello di gravità delle cadute	Numero di cadute con conseguenze di tipo clinic per l'ospite	Numero di cadute	<=20%

Bibliografia e norme di riferimento

Il presente protocollo fa riferimento ed è stato elaborato sulla base della letteratura scientifica, di linee guida e buone prassi, di cui di seguito si riportano le principali fonti bibliografiche e normative di riferimento:

- Ministero della Salute, [Raccomandazione per la prevenzione e la gestione della caduta del paziente nelle strutture sanitarie](#), 2011
- NICE. Falls in older people: assessing risk and prevention, June 2013
- American Geriatrics Society / British Geriatrics Society. Prevention of falls in older persons, 2009
- Royal College of Nursing. Clinical practice guideline for the assessment and prevention of falls in older people, 2004
- Regione Toscana. La prevenzione delle cadute in ospedale, 2011

Elenco degli allegati

ALLEGATO	TITOLO	DATA	REVISIONE	NOTE
ALL 01	Scala Tinetti	01.03.2022	01	Documento di origine esterna
ALL 02	Scala Conley	01.03.2022	01	Documento di origine esterna
ALL 03	Scheda rischi ambientali	01.03.2022	01	Documento di origine esterna

Revisione

Il presente protocollo è sottoposto a revisione ogni tre anni ovvero ogniqualvolta si renda necessario.

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 18 Rev. 03 del 27.03.2023
	Protocollo "Prevenzione e gestione delle cadute"	

SCHEMA DI SINTESI PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CADUTE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI

Campo di Applicazione

Applicano il presente protocollo i CDD

Descrizione procedimento

Responsabilità	Descrizione processo	Documenti e RegISTRAZIONI
Coordinatore	Valutazione ambientale La struttura promuove la valutazione del rischio caduta in riferimento a fattori ambientali per i quali adotta misure di compressione del rischio stesso. Tale valutazione è effettuata sulla base di una check list redatta da ARS-GRC e altri La valutazione è effettuata annualmente, predisposta dalla figura di responsabilità del protocollo in struttura e condivisa in équipe, come risultante da idonea verbalizzazione.	Check list redatta da ARS-GRC Verbale di équipe
Coordinatore Personale dell'équipe	Valutazione individuale rischio caduta Ciascun ospite è valutato all'ingresso e almeno semestralmente sulla base di	Scala Tinetti Scala Conley



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo "Prevenzione e gestione delle cadute"

PRO - 18
Rev. 03 del 27.03.2023

	<p>scale di valutazione validate scientificamente rispetto al rischio caduta. Per coloro che presentano un rischio elevato di caduta in ragione di fattori personali predisponenti, sono adottate misure individuali in appropriatezza.</p> <p>La struttura, sulla base della tipologia di utenza, adotta una o più scale di valutazione del rischio caduta tra quelle di seguito indicate, dandone evidenza in un verbale di équipe.</p> <p>Scala Tinetti</p> <p>Lo scopo della scala Tinetti, anche conosciuta come Performance Oriented Mobility Assesment (POMA), è quello di misurare le capacità di equilibrio, incluso il rischio di cadute e la deambulazione nei soggetti anziani, ancorché venga applicata anche su popolazioni di pazienti con varie patologie come ictus cerebrale e Morbo di Parkinson.</p> <p>Scala Conley</p> <p>La Scala Conley è uno strumento di valutazione che, in base all'analisi di una serie di variabili alle quali vengono assegnati dei punteggi, consente di esprimere il grado di rischio</p>	<p>Verbale di équipe</p> <p>Registrazioni delle valutazioni individuale su gestionale e-personam</p>
--	---	--



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo "Prevenzione e gestione delle cadute"

PRO - 18
Rev. 03 del 27.03.2023

	di caduta per un determinato utente.	
Coordinatore Équipe	Progettazione individualizzata Per gli Ospiti valutati a rischio caduta sono adottate misure di prevenzione nell'ambito del progetto individualizzato sottoposto a revisione con la medesima periodicità della valutazione.	Obiettivi e indicazioni all'interno PAI compilato su gestionale e-personam
Coordinatore Personale del CDD	Segnalazione delle cadute e gestione di eventi critici derivanti da cadute In caso si verifichi una caduta, chiunque del personale si trovi in presenza dell'accaduto, attiva la necessaria assistenza e la gestione dell'evento critico di tipo clinico a cui il presente protocollo rinvia.	Registrazione evento critico (DTO 18)